

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso	Scienze linguistiche <i>modifica di: Scienze linguistiche (1203782)</i>
Nome inglese	Linguistic sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 - 04/11/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-linguistiche-presentazione-2013-2014-magistrale
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SC. LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Pur rappresentando con notevole linearità la continuazione delle lauree specialistiche già attivate dalla Facoltà ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, (laurea specialistica in "Scienze linguistiche", classe 43/S e laurea specialistica in "Lingue e letterature straniere", classe 42/S), la nuova laurea magistrale in "Scienze linguistiche" ne costituisce un'integrazione migliorativa, soprattutto perchè l'unificazione dei precedenti percorsi in un unico meccanismo curriculare offre allo studente un ampio ventaglio di opzioni, e una più ricca possibilità di interazione fra le strutture linguistiche fondanti del curriculum e i percorsi specialistici intesi a conseguire sbocchi professionali differenziati. La laurea magistrale si propone, inoltre, come la continuazione logica della laurea di primo livello (in particolare della classe L-12) e come completamento dell'iter formativo dello studente, per consentirgli di pervenire ad una specializzazione che vada incontro alla domanda di formazione e alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e dal territorio. In base alle analisi e previsioni occupazionali effettuate per la laurea di primo livello (L-12) del precedente ordinamento, si conferma infatti la richiesta di un livello magistrale nell'ambito di questa classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-38 in Scienze linguistiche, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Guido Fabrizio Milanese, delegato del Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, illustra l'offerta formativa progettata dalla Facoltà, spiegando che l'idea di fondo è quella di coniugare una perfetta padronanza delle lingue straniere ad una buona preparazione culturale, anche attraverso le esperienze di stage o di studio all'estero, ampiamente valorizzate.

A seguito di quesiti posti dal Dott. Maurizio Sacchi, Human Resources Director KPMG, il Prof. Milanese fa presente che la Facoltà sta rispondendo alle specifiche e nuove

richieste del mercato del lavoro introducendo l'insegnamento della lingua cinese e rafforzando, in un contesto di solida preparazione culturale e non di semplice interpretariato, i corsi di lingua araba.

La Prof.ssa Liviana Marelli, Presidente Coordinamento nazionale comunità di accoglienza, ritiene importante che tutti i corsi prevedano almeno un'esperienza di stage, in modo che i giovani imparino a conoscere i diversi contesti lavorativi e si creino aspettative realistiche rispetto alla carriera professionale.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

E' stato altresì consultato il Comitato di consultazione della sede di Brescia - possibile sede di attivazione del corso - il quale ha espresso il proprio parere favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nella laurea magistrale in "Scienze linguistiche" dovranno possedere una elevata competenza in almeno una delle grandi lingue europee o extra-europee per quanto riguarda le loro fondazioni scientifiche generali e la loro specificità comunicativa (ad esempio, attraverso una competenza nelle tecniche espressive delle lingue, nonché nella linguistica dei linguaggi di specialità delle lingue). Aspetto specifico e fondante di questa laurea magistrale, che verrà a consolidare le competenze linguistiche, storiche, sociali ed internazionali della laurea di primo livello, sarà l'approfondimento scientifico e professionale, ad alto livello (tramite corsi specifici, seminari e cicli di lezioni tenuti da visiting professors, stages, e soggiorni all'estero) delle diverse aree specifiche di competenza. Tra le aree professionali specifiche di cui questa laurea magistrale si propone quale ciclo di perfezionamento e completamento, figurano le lingue e letterature straniere, le scienze della comunicazione, le relazioni internazionali, il management internazionale, la gestione delle organizzazioni turistiche. L'obiettivo è ovviamente quello di formare professionisti che possano fare dell'uso ricco e qualificato delle lingue (sempre peraltro accompagnate da un ampio ricorso alle più avanzate tecnologie informatiche) la base per attività professionali proiettate nella realtà sociale, economica, politica, umanistica contemporanea.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso una articolazione programmata e regolamentata della didattica che si avvarrà di corsi frontali, seminari tematici, esercitazioni annuali di lingua guidate e/o in autoapprendimento, in aula e nei laboratori multimediali, lavori pratici individuali. L'organizzazione modulare dei corsi frontali consente di affrontare un ampio ventaglio di argomenti presentandoli sotto forma di segmenti autonomi fruibili anche in tempi diversi. I seminari permettono di introdurre linguaggi e aspetti culturali mirati legati alla scelta delle competenze specifiche, favorendo l'instaurarsi del dialogo tra le varie discipline in una più armoniosa integrazione dell'area specificatamente linguistica con quelle più specificatamente professionali.

Le esercitazioni di lingua prevedono percorsi differenziati a seconda del livello delle conoscenze linguistiche di partenza. Esse offrono anche la possibilità di un lavoro graduale e continuativo per il raggiungimento della necessaria conoscenza e pratica delle lingue straniere nelle loro diverse abilità e, in quanto tali, si affiancano e sostituiscono parte del lavoro individuale dello studente.

I lavori pratici individuali, facoltativi o obbligatori a seconda dei percorsi, svolti anche con l'ausilio di supporti informatici, possono dar luogo a valutazioni in sede di esame. La valutazione dei singoli cicli formativi verte sull'insieme delle attività svolte e prevede prove scritte e orali, e/o valutazioni in itinere.

La Facoltà potrà organizzare inoltre, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini per concorrere al conseguimento di crediti richiesti per le "altre attività formative", e potrà definire ulteriori obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ulteriori previsioni relative al corso

Il corso di laurea magistrale ha di norma una durata di ulteriori due anni dopo la laurea e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Scienze linguistiche.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sottounità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente potrà, nella complessiva cornice di questa laurea magistrale, prepararsi a valutare comunicazioni complesse nel contesto professionale prescelto, a comprendere ed interpretare documenti settoriali orali e scritti, e a interagire rispetto ad interlocutori specialisti con sicurezza di giudizio mediante supporti di varia natura (stampa, radio-televisione, internet, software specifici) ed esperienze didattiche differenziate (lezioni frontali, seminari specialistici, gruppi di lavoro, iniziative culturali di respiro accademico, progressivo coinvolgimento in attività di ricerca, ecc.).

E', inoltre, naturalmente inteso che un corso progredito di studi debba condurre il laureato magistrale non ad una semplice competenza passiva (sia pure culturalmente elaborata) nelle discipline apprese, ma ad una capacità di sintesi personalizzata. Principale strumento di questo conseguimento dovrà essere la tesi di laurea magistrale, nella quale il docente dovrà esigere l'attestazione di una capacità di elaborazione critica del materiale indagato tale da attestare, da parte del laureando, il conseguimento di una facoltà di riflessione e sintesi autonoma (scientifica, storica, sociale ...) nell'ambito delle proprie ricerche.

La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto dei corsi e nella preparazione e discussione della sopracitata tesi finale di laurea magistrale.

Abilità comunicative (communication skills)

La capacità di comunicazione chiara e ordinata della propria sintesi mentale al destinatario è certamente un problema centrale della scienza come delle relazioni interpersonali. Ove al problema della chiarezza si aggiunga quello della mediazione retorica e pragmatica che condiziona l'elaborazione del testo comunicativo (scritto o orale), è facile intendere la complessità del problema. Relativamente alla laurea magistrale in "Scienze linguistiche", le strutture epistemologiche e linguistiche che ne formano l'ossatura già forniscono al laureato una ricca strumentazione comunicativa; tuttavia, nell'ambito degli studi previsti saranno comunque formalizzati ulteriori corsi obbligatori per tutti gli studenti, relativi alle due lingue di specializzazione e riguardanti le tecniche espressive più avanzate e le linguistiche dei linguaggi di specialità con l'obiettivo precipuo di affinare e perfezionare le abilità comunicative dello studente.

La Facoltà intende, inoltre, perseguire il raggiungimento di un livello magistrale di capacità di espressione e di comunicazione specificatamente nel settore orale, in quanto riconosce nell'oralità la fondamentale padronanza di una lingua. Particolare attenzione sarà pertanto dedicata alle prove orali che verranno valutate in particolare secondo le abilità di comunicazione e interazione in situazioni faccia a faccia o mediate attraverso diversi canali comunicativi.

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti sia con lezioni frontali ed esercitazioni, sia soprattutto richiedendo agli studenti presentazioni orali, scritte, informatizzate, multimediali dei loro elaborati nei vari corsi, nei seminari e nella prova finale di tesi.

Le verifiche valutative delle capacità comunicative avverranno negli esami di profitto, in prove intermedie e seminari, e nell'esame finale di laurea magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Senza dubbio il conseguimento di una laurea magistrale, dopo un lungo e articolato percorso didattico e scientifico, deve di necessità dar luogo ad una personalità capace di autonomo apprendimento - vuoi come opzione culturale, vuoi come selezione di testi e strumenti a ciò adatti.

La laurea magistrale in "Scienze linguistiche" prevede tuttavia - al di là dei necessari insegnamenti cattedratici, e al fine di stimolare massimamente l'autonomia e la creatività culturale dello studente - corsi supportati da attività seminariali di varia natura, attraverso le quali lo studente sia spinto non solo al puro apprendimento di nozioni scientifiche, ma anche alla produzione ed elaborazione di testi dei più svariati ambiti (scientifico, linguistico, letterario-culturale, mediatico, economico-aziendale, politico-internazionale, ecc.) intesi a sollecitare la sua creatività culturale, e a fornirgli strumenti metodologici per corredare i propri studi in questa specifica prospettiva. Il corso di laurea magistrale fornirà agli allievi, oltre alle conoscenze specifiche, un approccio metodologico allo studio che metterà in grado i futuri professionisti di esercitare anche in relativa autonomia processi successivi di autoapprendimento necessari per l'aggiornamento critico delle proprie conoscenze in materia di "scienze del linguaggio". Concorrerà al conseguimento di questo obiettivo l'alternanza di momenti formativi tradizionali (lezioni frontali) con altri momenti più dedicati all'implementazione delle capacità di auto-organizzazione, sintesi critica e ricerca che valorizzano la responsabilità di giudizio individuale. Inoltre, questa idea dell'"apprendimento continuo" sarà perseguita attraverso l'incentivazione e lo sviluppo di momenti di ricerca personale da sviluppare nei laboratori, tirocini e tesi di laurea magistrale.

Le verifiche avverranno attraverso prove intermedie durante i corsi, gli esami di profitto e la discussione dell'esame finale di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in "Scienze linguistiche" sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina i requisiti curriculari richiesti per l'accesso, le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Management internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati svolgono funzioni di responsabilità nell'area dei rapporti con l'estero entro le diverse tipologie di aziende (industriali, commerciali, bancarie e assicurative). Possono gestire e coordinare la promozione e lo sviluppo dell'immagine aziendale in Italia e all'estero. Svolgono inoltre funzioni di gestione delle risorse umane all'interno dell'azienda. Possono coordinare le attività di mediazione linguistica e di traduzione negli studi professionali (come studi legali e di consulenza aziendale), come pure esercitare il controllo della qualità della produzione scritta nei diversi ambiti.

competenze associate alla funzione:

Sono fondamentali le competenze avanzate nelle lingue, a livello C1 del Portfolio Europeo delle Lingue. Il profilo è integrato da competenze approfondite negli ambiti disciplinari seguenti: aziendale (per individuare criticità e/o sviluppare soluzioni a problemi che riguardano la gestione dell'impresa e delle risorse umane, la promozione dell'immagine e la commercializzazione di prodotti e servizi) e giuridico-commerciale (per conoscere in modo puntuale la legislazione comparata di interesse aziendale).

sbocchi professionali:

Nelle aziende gli sbocchi professionali rientrano nell'area dei rapporti con l'estero (p.es. export area manager), in quella delle vendite (sales area manager) e della promozione dell'immagine aziendale soprattutto a livello internazionale. I laureati potranno inoltre ricoprire posizioni di responsabilità nell'area della comunicazione business to business e della gestione dei rapporti con filiali e consociate estere dell'azienda. Troveranno sbocchi anche nell'area addetta alla gestione delle risorse umane. Negli studi professionali gli sbocchi tipici si collocano nel coordinamento dei rapporti con i clienti esteri e nella gestione dei servizi di traduzione (anche computer-assisted).

Gestione delle organizzazioni turistiche

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati svolgono funzioni di responsabilità nell'area dei rapporti con l'estero delle imprese turistiche. Possono gestire e coordinare la promozione e lo sviluppo dell'immagine dell'azienda in Italia e all'estero. Svolgono inoltre funzioni di gestione delle risorse umane. Possono coordinare le attività di mediazione linguistica e di traduzione, con il controllo della qualità della produzione scritta. Possono inoltre sviluppare e gestire l'organizzazione di eventi (fieristici, congressuali, culturali, sportivi).

competenze associate alla funzione:

Sono fondamentali le competenze avanzate nelle lingue, a livello C1 del Portfolio Europeo delle Lingue. A qualificare ulteriormente il profilo sono le competenze specifiche relative alle aziende turistiche (per conoscere i metodi di programmazione e controllo dell'impresa, di promozione dell'immagine e di commercializzazione di prodotti e servizi), integrate da congrue competenze economiche (per comprendere i meccanismi di funzionamento del mercato turistico a livello micro e macro), giuridiche (per conoscere a fondo la legislazione inerente al turismo) e geografiche (per conoscere le modalità di organizzazione territoriale delle attività turistiche e le dinamiche dei flussi turistici).

sbocchi professionali:

Nelle imprese turistiche (strutture alberghiere, tour operator, agenzie di viaggi) gli sbocchi professionali rientrano nell'area dei rapporti con l'estero e delle promozioni di pacchetti turistici. Negli alberghi, gli sbocchi si collocano nell'area del ricevimento e della promozione dell'immagine aziendale come anche nell'area della gestione delle risorse umane. I laureati potranno inoltre ricoprire il ruolo di direttore di crociera. Potranno intervenire come event manager nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche, congressuali, culturali, sportive.

Lingue straniere per le relazioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati svolgono funzioni di responsabilità nelle relazioni internazionali di imprese nazionali e multinazionali, come pure di enti e organizzazioni internazionali. Possono coordinare le attività di mediazione linguistico-culturale negli ambiti della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo, soprattutto nel settore non profit. Possono inoltre gestire e coordinare gruppi di lavoro nelle attività di elaborazione e di traduzione, come pure esercitare il controllo della qualità della produzione scritta nei diversi ambiti di specializzazione.

competenze associate alla funzione:

Sono fondamentali le competenze avanzate nelle lingue, a livello C1 del Portfolio Europeo delle Lingue. Il profilo è arricchito da competenze in ambito storico-politico (per comprendere pienamente i processi politico-sociali di lungo periodo e per saper individuare le loro manifestazioni ai diversi livelli organizzativi nello scenario locale e/o globale), come pure negli ambiti politico e giuridico legati alle relazioni internazionali (per saper gestire gli sviluppi strutturali delle organizzazioni nazionali e internazionali) e in quelli culturali (per intervenire nelle dinamiche interculturali).

sbocchi professionali:

Negli enti e nelle organizzazioni multinazionali gli sbocchi sono nelle aree della comunicazione con il pubblico internazionale. I laureati potranno inoltre gestire e coordinare la formazione linguistica e interculturale del personale. Nelle aziende orientate all'estero, gli sbocchi sono nelle aree addette ai rapporti con la clientela estera. Negli studi professionali (come quelli legali e di consulenza aziendale) gli sbocchi tipici riguardano le posizioni di responsabile dei servizi di mediazione, traduzione e controllo della qualità della comunicazione scritta.

Media management**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato potrà avere la funzione di mediatore linguistico in contesti aziendali, istituzionali e professionali operanti soprattutto nell'informazione, nella comunicazione e nell'intrattenimento. Potrà inoltre gestire i media, come pure elaborare e realizzare prodotti multimediali. Sarà inoltre chiamato a coordinare i servizi di traduzione in più lingue. Del pari, eserciterà il controllo della qualità sui testi specialistici e sui prodotti multimediali.

competenze associate alla funzione:

Sono fondamentali le competenze avanzate nelle lingue, a livello C1 del Portfolio Europeo delle Lingue. A qualificare ulteriormente il profilo sono le competenze approfondite nelle discipline semiotiche e stilistiche (per una conoscenza specialistica delle tecniche di produzione mediale e multimediale), integrate da competenze di marketing applicato ai media e ai sistemi medialia internazionali.

sbocchi professionali:

Gli sbocchi sono nell'editoria multimediale, per la produzione di pacchetti medialia e multimediali in più lingue, e nei contesti professionali specializzati in scrittura per il web, critica cinematografica e radio-televisiva. Vi sono inoltre gli sbocchi negli uffici stampa, con particolare riferimento all'internazionalità del servizio. Nelle aziende, gli sbocchi sono collocati anche nelle aree di promozione dell'immagine e dei prodotti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Giornalisti - (2.5.4.2.0)
- Archivistia - (2.5.4.5.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area di apprendimento comune****Conoscenza e comprensione**

L'area di apprendimento comune a tutti i profili del corso di laurea ha l'obiettivo di fornire al candidato gli strumenti per raggiungere una conoscenza avanzata (pari al livello C1 del Portfolio europeo delle lingue) di almeno una lingua straniera. Da una parte egli perfezionerà le competenze orali e scritte richieste per la comunicazione in contesti professionali; dall'altra affinerà le conoscenze necessarie per redigere e interpretare testi in lingua straniera relativi agli ambiti specialistici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il candidato saprà applicare le competenze linguistiche nei contesti professionali: da una parte, egli potrà agire come mediatore nelle interazioni fra soggetti anche istituzionali di lingue e culture diverse; dall'altra, potrà operare nelle attività di negoziazione che coinvolgano soggetti economici, soprattutto privati, attivi nella dimensione internazionale.

Area specifica: profilo in Lingue straniere per le relazioni internazionali**Conoscenza e comprensione**

Il profilo annovera aree di apprendimento specialistiche che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze approfondite nelle discipline politico-sociali in prospettiva internazionale (in particolare le politiche estere comparate, gli studi strategici, la geoeconomia) e negli studi sui contesti regionali di rilievo per le relazioni internazionali (come l'Asia islamica, la Russia, l'Asia orientale, l'Africa contemporanea).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il candidato saprà applicare le categorie e i concetti specifici appresi per analizzare e interpretare i processi politico-sociali di lungo periodo ai diversi livelli organizzativi nelle istituzioni internazionali, come anche per gestire la comunicazione interculturale negli scenari regionali e/o globali, con particolare attenzione alle situazioni di crisi.

Area specifica: profilo in Management internazionale**Conoscenza e comprensione**

Il profilo annovera aree di apprendimento specialistiche che hanno l'obiettivo di fornire competenze approfondite negli ambiti delle discipline economico-aziendali e giuridiche (in particolare l'economia e la gestione dell'impresa, la gestione delle risorse umane, la comunicazione e il marketing, la storia d'impresa, il diritto commerciale comparato), con attenzione specifica alla dimensione internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il candidato saprà applicare le categorie e i concetti specifici appresi per operare nei rapporti con l'estero delle diverse tipologie di aziende (industriali, commerciali, bancarie e assicurative) attive a livello internazionale. Egli sarà capace di impiegare tali conoscenze per integrare in modo opportuno le competenze linguistiche avanzate richieste dalla comunicazione professionale.

Area specifica: profilo in Gestione delle organizzazioni turistiche**Conoscenza e comprensione**

Il profilo annovera aree di apprendimento specialistiche che hanno l'obiettivo di fornire competenze approfondite sul turismo negli ambiti delle discipline economico-aziendali e giuridiche (in particolare l'economia e la gestione delle imprese turistiche, la comunicazione e il marketing per le imprese turistiche, l'economia e il diritto del turismo), con attenzione specifica alla dimensione internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il candidato saprà applicare le categorie e i concetti specifici appresi per operare sia nei rapporti con l'estero delle imprese turistiche sia nell'organizzazione dei grandi eventi (fieristici, congressuali, culturali, sportivi). Egli sarà capace di impiegare tali conoscenze per integrare in modo opportuno le competenze linguistiche avanzate richieste dalla comunicazione professionale.

Area specifica: profilo in Media management**Conoscenza e comprensione**

Il profilo annovera aree di apprendimento specialistiche che hanno l'obiettivo di fornire competenze approfondite delle discipline sociali, semiotico-stilistiche e aziendali relative ai mass-media (in particolare la storia e la critica della televisione, l'analisi e la ricerca dei consumi mediatici, l'economia e il marketing dei media, l'etica della comunicazione e dei media).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il candidato saprà applicare le categorie e i concetti specifici appresi per operare nell'ambito dei sistemi mediatici soprattutto nell'editoria e nelle scritture per il web, nelle scritture per il cinema e la televisione, nell'analisi e progettazione di prodotti multimediali, con attenzione alla dimensione internazionale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	4	20	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghesi e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	28	52	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	4	28	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 100
--	-----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 - Storia economica SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	18	48	12

Totale Attività Affini	18 - 48
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	36 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 188

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 L-LIN/01 L-LIN/06 L-LIN/11 L-LIN/21 L-OR/21 M-FIL/05 M-GGR/02 M-STO/02 SECS-P/07 SECS-P/08 SPS/06 SPS/07 SPS/08 SPS/10)

I settori scientifico-disciplinari sono molto ampi e le relative discipline verranno utilizzate come materia di insegnamento complementare.

Poiché il corso si declinerà in diversi curricula (ad es. letterario, politologico, economico, turistico ecc.) e percorsi, i crediti formativi universitari assegnati alle attività formative affini e integrative sono stati attribuiti ricorrendo alla modalità "ad intervalli di crediti". L'ampiezza dell'intervallo è motivata dalla necessità di consentire una non formale differenziazione fra i curricula.

Note relative alle altre attività

La proposta di range per gli insegnamenti a scelta dello studente risponde all'esigenza di una eventuale maggiore personalizzazione dei curricula, se richiesta da nuove esigenze didattiche in connessione con i mutamenti del mondo del lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti

Poiché il corso si declinerà in diversi curricula (ad es. letterario, politologico, economico, turistico ecc.) e percorsi, i crediti formativi universitari assegnati alle attività formative caratterizzanti sono distinti fra i diversi ambiti disciplinari ricorrendo alla modalità "ad intervalli di crediti". Gli intervalli, pur ampi all'interno dei singoli ambiti per consentire una non formale differenziazione fra i curricula, sono invece di ampiezza più ridotta nel totale.

RAD chiuso il 14/06/2013